

1. SHAKESPEARE E L'EMOZIONE TRAGICA

a cura di **Maria Del Sapio Garbero**
Università Roma Tre, 6 marzo 2014

2. THINKING WITH SHAKESPEARE

Presentazione del primo numero di "Memoria di Shakespeare. A Journal of Shakespearean Studies" in formato digitale
a cura di **Rosy Colombo** e **Nadia Fusini**
Sapienza Università di Roma, 16 aprile 2014

**3. THE NEW OXFORD SHAKESPEARE.
TWENTY SEVEN YEARS AFTER THE OLD
OXFORD SHAKESPEARE**

a cura di **Daniela Guardamagna**
presentazione di **Gary Taylor**
Università di "Tor Vergata", 7 maggio 2014

**4. JOINING GLOBES. SHAKESPEARE E I LUOGHI
DEL TEATRO**

a cura di **Maria Del Sapio Garbero**
e **Carlotta Proietti**
Università Roma Tre, 14 novembre 2014

**5. DA BECKETT A SHAKESPEARE: LA TEMPESTA
DI VALERIO BINASCO**

a cura di **Rosy Colombo**
Sapienza Università di Roma, 19 dicembre 2014

**6. IL GROTTESCO NELLA TRAGEDIA:
L'AMLETO E IL RE LEAR DI ROBERTO HERLITZKA**

a cura di **Daniela Guardamagna**
Università di Tor Vergata, 2 febbraio 2015

**7. WILLIAM SHAKESPEARE, GIORDANO BRUNO
E LA NUOVA SCIENZA**

a cura di **Maria Del Sapio Garbero**
Università Roma Tre, 14 aprile 2015

Il presente seminario è l'ottavo del progetto permanente realizzato sulla base di una volontà di collaborazione scientifica tra gli anglisti dei tre Atenei della città di Roma.

Amleto con Freud e Lacan

Seminario di studi
a cura di **Rosy Colombo**



giovedì 14 maggio 2015 ore 11

Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali
Villa Mirafiori, aula VI - via Carlo Fea, 2 - Roma



Un seminario intitolato a tre icone: Amleto-Freud- Lacan, è un campo minato, che le immagini di questa presentazione invitano a prendere con cautela, e leggerezza. Muove da una doppia interrogazione: quanto la psicoanalisi interroghi l'*Amleto*, a partire dalla riflessione originaria di Freud nel quinto capitolo dell'*Interpretazione dei sogni* (1900) rilanciata mezzo secolo dopo dalla revisione radicale fattane da Lacan nel sesto dei suoi seminari, *Il desiderio e la sua interpretazione* (di cui è stata pubblicata nel 1989 proprio la sezione relativa all'*Amleto*); e per converso, quanto Amleto, icona dell'eroe tragico moderno, seguiti oggi a interrogare la psicoanalisi; non solo in quanto teoria e metodo d'indagine ma soprattutto in quanto repertorio di *clichés* che nel corso del XX secolo ne hanno logorato la portata trasgressiva. È proverbiale l'aneddoto del turista americano che avendo visto l'*Amleto* a teatro per la prima volta lamentava che l'opera contenesse troppe citazioni, presumibilmente da Freud, che in quanto diventate luogo comune non era nemmeno il caso di menzionare; ed è fin troppo noto fino a che punto la formula di Lacan: "l'inconscio è strutturato come un linguaggio" sia stata abusata, persino usata come slogan. A tutto questo il nostro seminario intende dare una risposta, beninteso con la necessaria cautela a cui si è accennato. Si spiega così il ricorso, da parte della curatrice, a un tocco di leggerezza, a un'ironica e autoironica sprezzatura, evidente nel rifiuto del consueto protocollo accademico applicato alla presentazione di un seminario shakespeariano. Le immagini del programma, infatti, suggeriscono l'idea di uno spostamento dell'*Amleto* dalle secche del *prêt-à-porter* mediatico e dalla moda delle riscritture; piuttosto "in transit", lungo un territorio fantasmatico dove lo sguardo della critica letteraria incontra quello della psicoanalisi lavorando sulla centralità della lingua nelle dinamiche della vita psichica. L'immagine di copertina situa il dialogo fra Nadia Fusini e Antonio Di Ciaccia in una cornice leggera, evitando di appesantire le questioni annunciate nei titoli dei contributi, coerenti con il profilo intellettuale di ciascuno: per

Nadia Fusini, l'appassionata vocazione alla scrittura critica su Shakespeare – fino alle pagine recenti del suo *Di vita si muore* (2013) – dove l'*Amleto* appare costitutivo della propria soggettività critica determinando il suo rapporto con il testo e la domanda sul senso; per Antonio Di Ciaccia, l'intensa frequentazione dell'opera di Lacan, nel corso della quale la filologia testuale dello studioso-traduttore e la pratica clinica si sostengono a vicenda.

Al registro leggero della cornice appartiene anche l'immagine di un ipotetico incontro fra Freud e Lacan, ovviamente mai avvenuto nella storia, e creato invece con la tecnica del fotomontaggio, nel quale le distanze temporali si annullano in rapporto a una pagina scritta – per Freud da leggere, per Lacan da dire, persino concedendosi alla posa dell'oratore o dell'attore (il riferimento è naturalmente ai suoi seminari, che non si curò di pubblicare). Al di là dell'evidente ironia, il linguaggio appare il paradigma di un legame forte fra i due. E tanto più in riferimento a un Amleto consapevole – come ha colto Nadia Fusini – che il suo tempo è il tempo della parola.

PROGRAMMA

Saluti

Roberto Nicolai

Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia

Francesca Bernardini

Direttore del Dipartimento di Studi Europei,
Americani e Interculturali

Presentazione

Rosy Colombo

Viaggiare nella lingua

Relazioni

Nadia Fusini

Il fantasma di Amleto

Antonio Di Ciaccia

Amleto e l'oggetto del desiderio della madre

Discussione